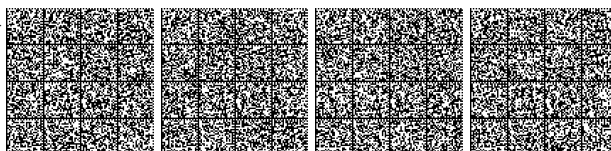


ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WG72A

TRASPORTO CON TAXI E NOLEGGIO DI
AUTOVETTURE CON CONDUCENTE



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WG72A, evoluzione dello studio VG72A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WG72A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

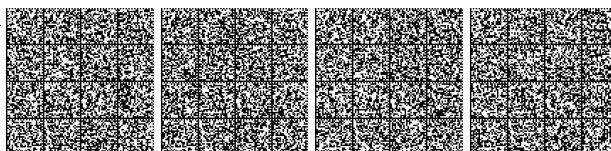
- 49.32.10 - Trasporto con taxi;
- 49.32.20 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VG72A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 23.270.

Nella prima fase di analisi 2.242 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).



Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 514 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o comune del quadro D (Comune che rilascia la licenza per l'esercizio del servizio di taxi) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 20.514.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

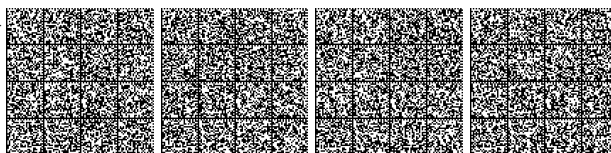
La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*;
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali*.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁶ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁷. Una volta

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁵ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

⁶ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità generale”⁸;
- “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2012”⁹;
- “Territorialità del livello delle tariffe applicate per l’erogazione del servizio taxi”.

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello delle tariffe differenzia il territorio nazionale sulla base delle tariffe applicate per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy¹⁰ ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile “Valore beni strumentali mobili”;
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo⁹ ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello delle tariffe è stato individuato per ogni comune, dal raffronto delle tariffe indicate (quadro Z) con i valori di riferimento per ciascuna tariffa; è stata quindi analizzata la sua interazione con la variabile “Percorrenza chilometrica annua”.

I risultati dello studio “Territorialità del livello delle tariffe applicate per l’erogazione del servizio taxi” sono riportati nel Sub Allegato 14.I.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁹ I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2012”, applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹¹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹².

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹³. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

¹¹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹² La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

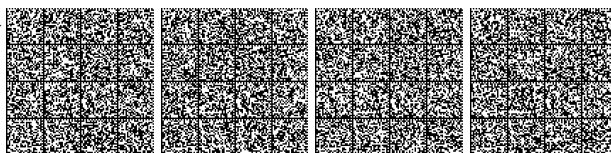
$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹³ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Costo dei carburanti per chilometri percorsi¹⁴;**
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti¹⁵;**
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro¹⁶;**
- **Resa chilometrica¹⁷;**
- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro¹⁸.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"²⁰ a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Costo dei carburanti per chilometri percorsi", se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

¹⁴ L'indicatore fornisce una misura del costo (espresso in centesimi di euro) del carburante utilizzato per percorrere un chilometro.

¹⁵ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁶ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁷ L'indicatore fornisce una misura dei ricavi percepiti per ogni chilometro percorso.

¹⁸ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²¹ con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato²² il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa chilometrica", se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²³ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²⁴;**
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi²⁵;**
- **Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi²⁶;**
- **Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi²⁷;**

²¹ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²² Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

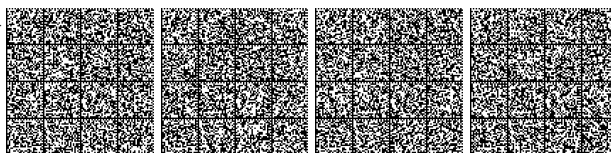
²³ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁶ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero di giornate lavorative e il numero di chilometri percorsi (si applica solo ai soggetti in possesso della licenza per l'esercizio del servizio di taxi).

²⁷ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero di giornate lavorative e il costo del carburante consumato (si applica solo ai soggetti in possesso della licenza per l'esercizio del servizio di taxi).



- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi²⁸;**
- **Assenza del Valore dei Beni Strumentali²⁹.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. Le distribuzioni ventili degli indicatori "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" e "Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi" sono state calcolate anche sulla base della densità demografica del comune/comprendorio in cui viene svolto il servizio. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" e "Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi", anche sulla base della densità demografica del comune/ comprendorio in cui viene svolto il servizio. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³⁰ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8683).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

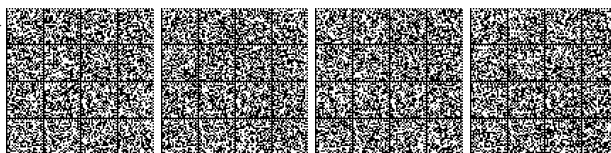
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

²⁸ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁹ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

³⁰ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8906).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

PERCORRENZA GIORNALIERA PER L’ATTIVITÀ DI TAXI

Per ogni contribuente in possesso della licenza per l’esercizio del servizio di taxi, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile “Percorrenza chilometrica annua” moltiplicando la soglia minima di normalità economica dell’indicatore per il “Numero di giorni lavorativi”.

Nel caso in cui il valore dichiarato della “Percorrenza chilometrica annua” si posiziona al di sotto di detto valore minimo ammissibile, con “Numero di giorni lavorativi” diverso da zero, la parte mancante di chilometri percorsi costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³².

CONSUMO GIORNALIERO DI CARBURANTI PER L’ATTIVITÀ DI TAXI

Per ogni contribuente in possesso della licenza per l’esercizio del servizio di taxi e che dichiara almeno un’autovettura non elettrica, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile “Costo per carburanti”³³ moltiplicando la soglia minima di normalità economica dell’indicatore per il “Numero di giorni lavorativi”.

Nel caso in cui il valore dichiarato del “Costo per carburanti” si posiziona al di sotto di detto valore minimo ammissibile, con “Numero di giorni lavorativi” diverso da zero, la parte mancante del costo per carburanti costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁴.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³⁵.

³² I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con la nuova “Percorrenza chilometrica annua”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³³ La variabile è pari alla somma dei Costi specifici per Benzina, Gasolio, GPL e Metano.

³⁴ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo per carburanti”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁵ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Percorrenza giornaliera per l’attività di taxi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Consumo giornaliero di carburanti per l’attività di taxi”.



Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1866
2	1,1385
3	1,0028
4	1,0053
5	1,0506

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti³⁶ (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati³⁷, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali³⁸ e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

³⁶ Si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori.

³⁷ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

³⁸ Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Autovetture (fino a 9 posti)
Autobus fino a 18 posti
Autobus oltre 18 posti
Autovetture autorizzate per il servizio di noleggio con conducente (NCC)

Tabella 3 - Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	27.655
2	39.389
3	84.797
4	182.348
5	29.500

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3765
2	0,3775
3	0,2606
4	0,1624
5	0,4214

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%³⁹. Il limite inferiore di tale intervallo di

³⁹ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.



confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”⁴⁰.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴¹ con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica⁴².

Nell’Allegato 17 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 18 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

⁴⁰ Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

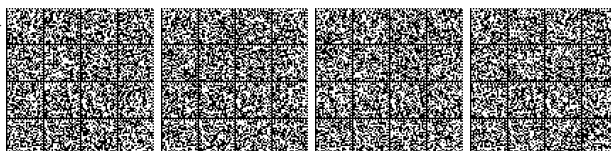
dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 19.

⁴¹ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴² Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell’IRAP, diversamente dal maggior volume d’affari ai fini dell’IVA, è individuato sottraendo da quest’ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- collegamento radio taxi;
- tipologia di veicoli;
- dimensione.

La **tipologia di attività** ha permesso di individuare i soggetti che svolgono prevalentemente le seguenti attività:

- attività di taxi (cluster 1, 2 e 5);
- attività di noleggio di autovetture con conducente (cluster 3 e 4).

Nell'ambito dell'attività di taxi, la presenza o meno del **collegamento radio taxi** ha permesso di distinguere i soggetti:

- non dotati di collegamento radio taxi (cluster 2);
- dotati di collegamento radio taxi (cluster 5).

Sempre nell'ambito dell'attività di taxi, la **tipologia di veicoli** ha consentito di identificare un gruppo di soggetti dotati di veicoli a propulsione ibrida elettrica/termica (cluster 1).

Nell'ambito dell'attività di noleggio di autovetture con conducente, sulla base della **dimensione** della struttura organizzativa, sono state individuate le imprese di più grandi dimensioni (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - TASSISTI DOTATI DI AUTO IBRIDA**NUMEROSITÀ: 1.124**

I soggetti appartenenti al cluster effettuano il servizio taxi e operano quasi esclusivamente con collegamento radio taxi (92% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 autovettura alimentata a propulsione ibrida (elettrica/termica).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (98% dei ricavi).

L'area di svolgimento dell'attività è concentrata in comuni/compressori con popolazione: oltre 1.000.000 di abitanti (69% dei casi), tra 500.000 e 1.000.000 di abitanti (14%) e tra 100.000 e 500.000 abitanti (12%).

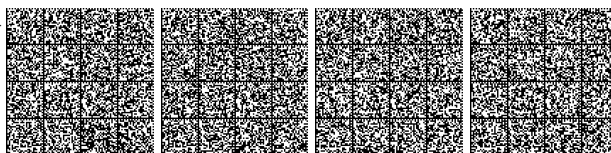
CLUSTER 2 - TASSISTI NON DOTATI DI COLLEGAMENTO RADIO TAXI**NUMEROSITÀ: 3.776**

I soggetti appartenenti al cluster effettuano il servizio taxi senza collegamento radio taxi.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 autovettura normalmente alimentata a gasolio.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (87% dei ricavi).

L'area di svolgimento dell'attività è concentrata in comuni/compressori con popolazione: oltre 1.000.000 di abitanti (38% dei casi), fino a 15.000 abitanti (26%) e tra 100.000 e 500.000 abitanti (22%).



CLUSTER 3 - IMPRESE DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURE CON CONDUCENTE**NUMEROSITÀ: 4.026**

Le imprese appartenenti al cluster effettuano il servizio di noleggio di autovetture con conducente.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 autovettura alimentata a gasolio.

La clientela è costituita prevalentemente da imprese ed enti privati (55% dei ricavi) e privati (33%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente solo il titolare.

Nel 57% dei casi sono presenti 32 mq di rimesse.

CLUSTER 4 - IMPRESE DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURE CON CONDUCENTE DI PIÙ**GRANDI DIMENSIONI****NUMEROSITÀ: 339**

Le imprese appartenenti al cluster effettuano il servizio di noleggio di autovetture con conducente.

La dotazione di beni strumentali comprende 5 autovetture; si rileva inoltre la presenza di autobus fino a 18 posti (1-2 nel 24% dei casi) e autobus oltre 18 posti (4 nel 28%).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese ed enti privati (65% dei ricavi) e privati (19%).

Le imprese del cluster, perlopiù società (33% di capitali e 27% di persone), occupano 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Sono presenti 163 mq di rimesse e, nel 66% dei casi, 27 mq di locali destinati a uffici.

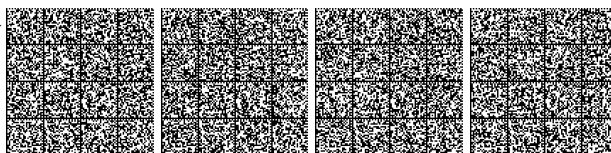
CLUSTER 5 - TASSISTI DOTATI DI COLLEGAMENTO RADIO TAXI**NUMEROSITÀ: 11.212**

Il cluster è formato dalle imprese che erogano il servizio taxi con collegamento radio taxi.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 autovettura normalmente alimentata a gasolio.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

L'area di svolgimento dell'attività è concentrata in comuni/comrensori con popolazione: oltre 1.000.000 di abitanti (48% dei casi), tra 100.000 e 500.000 abitanti (22%), tra 500.000 e 1.000.000 di abitanti (16%) e tra 15.000 e 100.000 abitanti (11%).



SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-2.703,545.511,659,709,00000000	-74,63192951	-8,13549011	-108,58427225	-236,88914411
Modalità di espletamento dell'attività: Autoveetture autorizzate per il servizio di noleggio con conducente (NCC)	-29,54878083	0,95738114	4,80784258	19,27196755	3,25139558
Numero addetti	42,40844142	6,76075954	9,51994540	32,64790177	5,38648074
Tassista con collegamento radio-taxi senza auto ibrida	-4,571,33040662	49,05180881	3,38566642	11,03934108	472,96184248
Tassista con auto ibrida	5,407,091,023,319,473,00000000	-465,89836845	-32,15735561	-104,85262665	-4,447,7387860
Tassista senza collegamento radio-taxi	-475,07451300	142,49697494	-0,53472417	3,45648579	50,18872000

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 14.C – Formale degli indicatori

Tassista con collegamento radio-taxi senza auto ibrida = Radio taxi senza auto ibrida * Radio Taxi

Radio taxi senza auto ibrida = (1 - Incidenza del numero di automobili ibride sul totale automobili) se Modalità di espletamento dell'attività: Licenza per l'esercizio del servizio di taxi (ex art.8 L.15/1/92 n.21) e Modalità di espletamento dell'attività: Collegamento con radio-taxi sono entrambi uguali a 1, altrimenti assume valori pari a 0

Incidenza del numero di automobili ibride sul totale automobili = (Veicoli: Autoveetture a propulsione ibrida (elettrica/termica) diviso Veicoli: Autoveetture (fino a 9 posti) se Veicoli: Autoveetture (fino a 9 posti) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a 0

Radio-Taxi = Incidenza dei giorni di utilizzo del collegamento radio-taxi nel periodo d'imposta elevato a 0,4

Incidenza dei giorni di utilizzo del collegamento radio-taxi nel periodo d'imposta = 1 se Modalità di espletamento dell'attività: Giorni di utilizzo del collegamento radio-taxi (solo se non utilizzato per l'intero periodo di imposta) è pari a 0 e Modalità di espletamento dell'attività: Collegamento con radio-taxi è pari a 1, altrimenti assume valore minimo tra (Modalità di espletamento dell'attività: Giorni di utilizzo del collegamento radio-taxi (solo se non utilizzato per l'intero periodo di imposta) diviso 365) e 1

Tassista con auto ibrida = Incidenza del numero di automobili ibride sul totale automobili se Modalità di espletamento dell'attività: Licenza per l'esercizio del servizio di taxi (ex art.8 L.15/1/92 n.21) è pari a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Tassista senza collegamento radio-taxi = (1 - Radio-Taxi) se Modalità di espletamento dell'attività: Licenza per l'esercizio del servizio di taxi (ex art.8 L.15/1/92 n.21) è pari a 1, altrimenti assume valore pari a 0



SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi** = (Costo per Carburanti⁴³)/(Giorni lavorativi);
- **Costo dei carburanti per chilometri percorsi** = (Costo per Carburanti⁴³*100)/(Percorrenza chilometrica annua);
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro⁴⁴);
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria⁴⁴);
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati⁴⁵);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti⁴⁶);
- **Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi** = (Percorrenza chilometrica annua)/(Giorni lavorativi);
- **Resa chilometrica** = (Ricavi dichiarati)/(Percorrenza chilometrica annua);

⁴³ La variabile è pari alla somma dei Costi specifici per Benzina, Gasolio, GPL e Metano.

⁴⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁵ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Consumo giornaliero di carburante per l'attività di taxi".

⁴⁶ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti⁴⁷).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁴⁸;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁴⁹ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵⁰) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁴⁶)];
- **Ricavi dichiarati⁵¹** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

⁴⁷ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

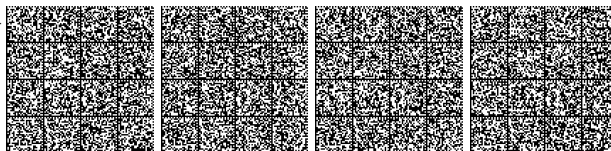
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁴⁸ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

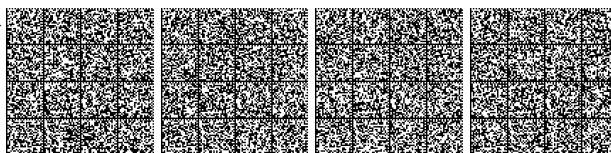
⁴⁹ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵⁰ La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵¹ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁴⁸ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



SUB ALLEGATO 14.D - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Tassisti dotati di auto ibrida

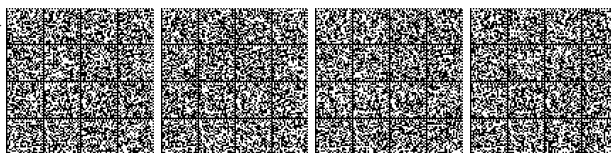
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi	Tutti i soggetti	6,29	6,47	6,52	6,67	7,02	7,40	7,94	8,22	8,43	8,71	8,97	9,19	9,40	9,65	9,97	10,40	10,86	11,75	12,93
	Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-1,21	-0,43	-0,15	0,03	0,19	0,29	0,39	0,47	0,54	0,61	0,69	0,79	0,87	0,98	1,11	1,29	1,58	2,37	4,89
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,83	0,87	0,90	0,91	0,91	0,92	0,93	0,94	0,96	0,98	0,99	1,01	1,03	1,05	1,08	1,10	1,15	1,24	1,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,31	17,97	18,97	19,73	20,44	20,94	21,40	21,82	22,29	22,62	22,92	23,44	23,93	24,50	25,07	25,68	26,48	27,57	29,55
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,57	16,91	17,09	19,57	21,60	21,91	22,11	22,23	23,50	23,58	23,82	24,68	25,84	26,27	28,01	28,10	28,36	30,34	40,74

Cluster 2 - Tassisti non dotati di collegamento radio taxi

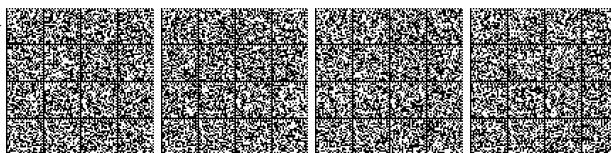
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi	Tutti i soggetti	2,82	7,25	8,24	8,74	9,14	9,59	10,01	10,46	10,86	11,30	11,77	12,33	12,93	13,58	14,22	15,00	16,09	17,68	19,83
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,00	-2,70	-1,59	-0,91	-0,48	-0,17	0,05	0,21	0,35	0,49	0,60	0,73	0,85	0,99	1,14	1,30	1,56	2,07	3,31
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,59	0,71	0,78	0,79	0,82	0,85	0,88	0,91	0,92	0,95	0,97	1,00	1,03	1,07	1,12	1,18	1,27	1,43	1,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,49	2,73	4,00	5,05	6,05	6,99	7,86	9,00	9,92	10,55	11,94	13,00	14,40	15,69	16,80	17,54	19,45	21,13	24,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,43	9,93	12,03	13,50	14,57	15,38	16,04	16,72	17,26	17,82	18,38	18,95	19,48	19,99	20,63	21,43	22,37	23,66	25,53
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,45	4,70	6,90	9,32	10,28	10,89	12,40	13,58	14,59	15,52	16,86	18,10	18,55	21,02	23,72	24,62	29,06	35,73	40,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,47	10,60	11,93	13,28	14,40	15,59	16,42	17,14	17,69	18,28	18,84	19,71	20,63	21,37	22,99	24,12	26,93	31,41	40,57



Cluster 3 - Imprese di noleggio di autovetture con conducente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi	Tutti i soggetti	0,00	7,36	9,02	9,99	10,83	11,69	12,30	13,07	13,80	14,46	15,31	16,13	17,00	18,04	19,44	21,11	22,97	24,56	30,97
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,59	-3,41	-1,97	-1,15	-0,61	-0,22	0,05	0,23	0,42	0,55	0,72	0,87	1,01	1,17	1,38	1,62	2,00	2,63	4,09
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,51	0,65	0,77	0,84	0,87	0,92	0,96	1,00	1,05	1,09	1,15	1,20	1,27	1,34	1,46	1,59	1,80	2,07	2,49
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,93	2,85	4,21	5,42	6,61	8,07	9,18	10,69	11,57	12,69	13,81	15,03	16,12	17,37	18,86	20,73	22,91	25,47	30,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,91	6,17	8,54	10,59	12,37	13,89	15,22	16,70	17,76	18,82	20,01	21,22	22,49	24,20	25,93	28,17	31,23	35,21	43,21
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,25	6,94	9,54	12,41	13,85	14,71	15,81	17,62	18,28	19,87	22,33	23,35	25,83	27,71	29,85	32,96	34,96	38,65	46,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,90	11,14	13,61	16,53	17,65	18,86	20,79	22,53	24,13	26,13	28,19	30,58	32,90	35,23	38,26	41,50	46,24	52,15	65,25



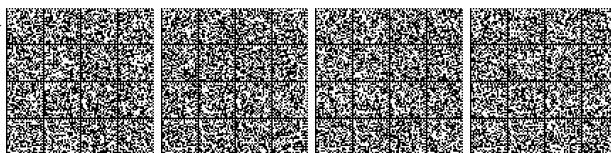
Cluster 4 - Imprese di noleggio di autovetture con conducente di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi	Tutti i soggetti	7,19	9,66	11,13	12,15	12,93	13,85	14,43	15,19	16,05	17,11	18,51	19,33	20,28	21,69	22,75	24,08	24,70	25,00	35,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,67	-0,26	0,27	0,45	0,58	0,69	0,77	0,85	0,89	0,95	1,02	1,07	1,15	1,23	1,37	1,49	1,68	2,15	2,75
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,72	0,83	0,89	0,94	1,00	1,06	1,13	1,19	1,26	1,33	1,39	1,45	1,57	1,68	1,87	2,04	2,27	2,48	3,13
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,98	2,98	2,98	2,98	2,98	10,82	10,82	10,82	10,82	10,82	12,08	12,08	12,08	17,74	17,74	17,74	17,74	17,74	28,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,61	2,03	19,94	21,17	21,37	23,21	27,79	30,01	31,44	32,21	32,25	34,90	35,57	37,09	39,25	44,46	45,76	58,15	61,86
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,42	19,01	24,59	26,33	27,21	29,22	29,56	30,78	31,97	34,94	35,45	36,36	39,07	42,27	46,48	50,07	53,23	85,49	127,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,83	26,95	31,03	32,54	34,67	36,23	38,18	39,90	41,65	42,65	43,73	45,93	48,32	50,80	54,45	57,57	63,35	69,53	83,61



Cluster 5 - Tassisti dotati di collegamento radio taxi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Costo dei carburanti per chilometri percorsi	Tutti i soggetti	6,87	7,87	8,27	8,57	8,90	9,11	9,36	9,68	10,01	10,33	10,70	11,11	11,57	12,11	12,73	13,46	14,08	15,00	16,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,22	-0,82	-0,32	-0,05	0,14	0,29	0,40	0,49	0,57	0,65	0,73	0,82	0,91	1,02	1,14	1,30	1,53	1,93	3,09
Resa chilometrica	Tutti i soggetti	0,76	0,83	0,84	0,87	0,90	0,91	0,93	0,95	0,97	0,99	1,01	1,04	1,07	1,10	1,14	1,19	1,26	1,35	1,53
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,06	7,39	9,40	11,15	11,61	12,55	13,11	13,44	14,61	15,34	15,55	15,97	16,15	18,14	19,69	20,77	21,02	21,64	22,74
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,32	14,70	16,06	16,81	17,64	18,36	18,99	19,56	20,08	20,56	21,03	21,47	21,97	22,51	23,06	23,75	24,58	25,87	27,90
	Gruppo territoriale 2, 5	5,18	5,18	5,18	9,18	9,18	9,18	13,76	13,76	14,44	14,44	14,44	17,87	17,87	18,30	18,30	18,30	18,84	18,84	21,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,04	14,87	15,97	16,82	17,49	17,91	18,46	19,04	19,59	20,09	20,74	21,22	21,75	22,35	23,35	24,02	25,29	27,29	31,54

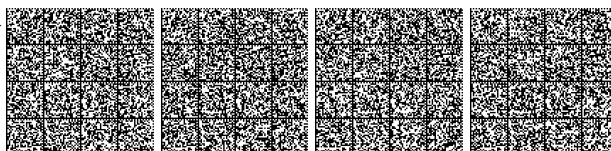


SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Costo dei carburanti per chilometri percorsi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,00	11,75
2	Tutti i soggetti	5,00	15,00
3	Tutti i soggetti	7,36	22,97
4	Tutti i soggetti	7,19	25,00
5	Tutti i soggetti	5,00	15,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa chilometrica	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,90	2,50
2	Tutti i soggetti	0,82	2,50
3	Tutti i soggetti	0,87	3,00
4	Tutti i soggetti	0,94	3,50
5	Tutti i soggetti	0,87	2,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	18,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,73	19,73	80,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,40	14,40	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,72	16,72	70,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	13,81	17,62	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,70	20,79	80,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	24,59	90,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,21	26,95	90,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	15,34	15,34	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,64	17,64	70,00



SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Tassisti dotati di auto ibrida

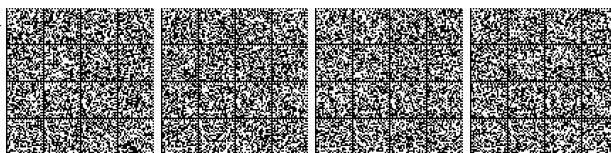
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,00	5,53	10,67	13,16	15,00	15,66	17,29	19,26	20,00	22,80	24,25	25,00	25,79	28,22	29,20	30,00	30,49
		0,00	0,00	0,00	0,65	0,65	11,56	11,67	11,67	16,06	16,06	1,59	1,74	1,95	2,21	22,61	22,71	24,00	24,79	24,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,13	0,33	0,64	0,86	0,99	1,14	1,24	1,36	1,47	1,59	1,74	1,95	2,21	2,54	3,06	3,79	4,41	5,19	8,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33	13,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,02	7,83	8,45	8,88	9,19	9,62	9,96	10,23	10,59	11,00	11,47	11,80	12,14	12,63	12,98	13,46	14,31	15,48	17,35
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39	137,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	86,69	100,42	108,23	112,29	116,08	119,94	122,79	126,82	131,30	134,88	136,69	137,13	137,52	138,68	140,55	143,40	148,67	155,02	164,61

Cluster 2 - Tassisti non dotati di collegamento radio taxi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	6,67	11,01	12,50	14,66	16,66	20,00	21,53	24,60	25,00	25,00	29,22	30,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,63	9,61	14,25	16,01	18,89	20,09	21,46	22,10	23,20	24,08	24,48	24,91	25,37	26,07	28,09	29,00	32,31	42,17	48,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,36	0,51	0,71	0,97	1,29	1,60	1,93	2,33	2,80	3,41	4,13	5,15	6,57	8,23	11,72

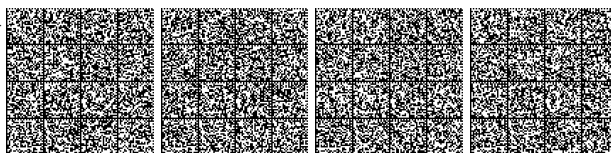
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	0,00	3,21	4,58	5,80	6,80	7,71	9,05	9,94	10,92	12,35	13,44	14,29	15,78	17,37	20,75	30,65	43,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,58	5,97	7,08	7,96	8,74	9,43	10,00	10,47	10,88	11,33	11,77	12,20	12,66	13,33	14,19	15,23	16,58	19,00	25,16
	Gruppo territoriale 2, 5	9,60	27,40	39,06	44,87	54,89	60,00	70,00	74,87	75,66	77,41	82,19	88,27	95,69	103,96	115,38	127,93	142,10	190,48	300,00
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 1, 3, 4	45,29	61,07	69,79	75,56	79,04	83,81	89,10	93,46	97,83	101,68	105,90	110,58	115,00	118,98	121,75	129,28	136,55	143,86	175,00



Cluster 3 - Imprese di noleggio di autovetture con conducente

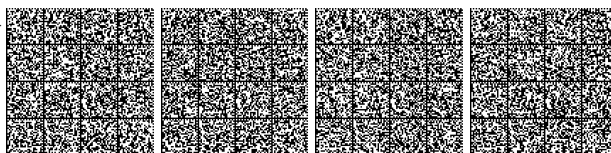
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	2,37	6,68	9,83	11,61	12,62	14,57	16,42	19,14	20,00	22,23	24,42	25,00	26,69	29,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,79	10,14	13,75	16,27	18,48	19,74	20,49	21,13	21,79	22,55	23,31	24,25	25,17	25,85	26,97	28,49	30,41	36,13	47,33
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,37	0,53	0,70	0,87	1,06	1,28	1,51	1,78	2,18	2,63	3,23	4,05	5,10	6,55	9,32	14,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	14,08	14,08	14,08	14,08	14,08	14,08	14,08	14,08	14,08	28,25	28,25	28,25	28,25	28,25	28,25	28,25	41,13	41,13	41,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,19	7,11	8,14	9,12	10,34	11,26	11,50	11,80	12,23	12,88	13,33	13,88	17,03	18,05	22,30	36,00	43,82	48,53	74,90
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	123,29	123,29	123,29	123,29	123,29	123,29	123,29	123,29	123,29	200,08	200,08	200,08	200,08	200,08	200,08	200,08	384,13	384,13	384,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	47,17	57,14	63,98	84,88	89,84	97,01	100,00	110,19	112,27	114,29	122,66	133,33	137,00	138,10	159,09	234,04	372,73	416,67	568,97



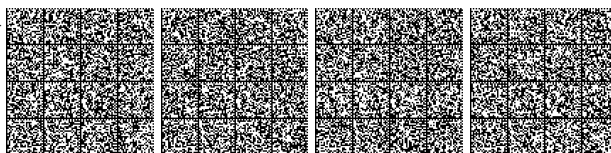
Cluster 4 - Imprese di noleggio di autovetture con conducente di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,49	2,81	4,84	5,92	7,76	8,64	10,29	11,19	12,20	13,03	14,04	15,86	17,72	19,25	20,65	24,66	27,66
		5,84	9,39	13,67	16,23	17,74	18,72	19,65	20,53	21,64	22,65	24,12	25,53	27,27	28,68	30,29	32,89	37,31	43,79	53,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,31	0,50	0,70	0,92	1,12	1,32	1,54	1,67	1,90	2,09	2,34	2,63	3,09	3,42	4,00	4,54	5,16	5,82	7,92
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	23,72	23,72	23,72	35,78	48,94	48,94	48,94	87,47	114,62	114,62	114,62	117,33	126,14	126,14	126,14	168,86	185,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,05	18,05	37,56	54,51	63,41	63,41	64,48	66,89	66,89	73,45	77,61	77,61	79,75	98,07	98,07	151,54	280,21	298,68	298,68
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	100,00	100,00	156,16	156,16	156,16	186,98	232,32	232,32	232,32	403,30	502,90	502,90	502,90	577,32	812,36	812,36	812,36	850,00	961,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	242,34	242,34	319,36	385,17	464,44	464,44	520,55	524,88	524,88	538,24	569,22	569,22	673,02	797,50	797,50	953,42	1.429,86	1.540,00	1.540,00



Cluster 5 - Tassisti dotati di collegamento radio taxi

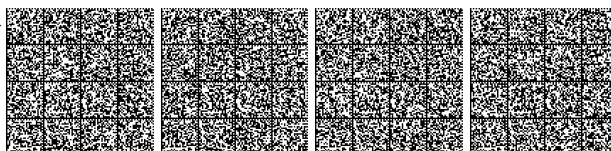
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,54	9,52	12,50	14,76	15,92	19,04	20,00	22,61	24,38	25,00	25,00	27,09	28,90	30,00	30,00	
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,49	9,10	13,63	17,14	18,78	20,59	21,47	22,70	24,01	24,72	25,75	26,12	27,46	28,93	30,45	33,12	38,15	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,29	0,45	0,66	0,97	1,25	1,52	1,80	2,24	2,82	3,66	4,49	5,23	6,06	7,30	9,01	11,79	
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,29	0,45	0,66	0,97	1,25	1,52	1,80	2,24	2,82	3,66	4,49	5,23	6,06	7,30	9,01	11,79	
Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	3,67	4,03	4,16	5,00	6,00	8,02	8,54	9,09	10,75	11,48	12,07	13,51	13,89	14,07	15,03	16,37	17,75	
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,62	7,85	8,59	9,17	9,70	10,13	10,57	11,02	11,41	11,72	12,07	12,48	12,94	13,43	14,08	14,80	15,75	16,90	19,02	
	Gruppo territoriale 2, 5	37,32	39,45	42,88	47,50	52,00	57,69	60,90	72,96	74,73	75,44	80,31	84,94	86,73	88,24	95,10	101,56	110,82	117,47	131,67	
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	66,17	74,62	81,01	86,82	91,67	96,77	101,69	107,37	110,71	113,46	118,52	123,44	129,24	135,59	137,22	139,11	144,56	157,67		
Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	3,67	4,03	4,16	5,00	6,00	8,02	8,54	9,09	10,75	11,48	12,07	13,51	13,89	14,07	15,03	16,37	17,75	
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,62	7,85	8,59	9,17	9,70	10,13	10,57	11,02	11,41	11,72	12,07	12,48	12,94	13,43	14,08	14,80	15,75	16,90	19,02	
	Gruppo territoriale 2, 5	37,32	39,45	42,88	47,50	52,00	57,69	60,90	72,96	74,73	75,44	80,31	84,94	86,73	88,24	95,10	101,56	110,82	117,47	131,67	
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	66,17	74,62	81,01	86,82	91,67	96,77	101,69	107,37	110,71	113,46	118,52	123,44	129,24	135,59	137,22	139,11	144,56	157,67		



SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	35,00	55,00	5,00
2	Tutti i soggetti	35,00	55,00	5,15
3	Tutti i soggetti	35,00	55,00	5,10
4	Tutti i soggetti	35,00	55,00	4,54
5	Tutti i soggetti	35,00	55,00	5,23

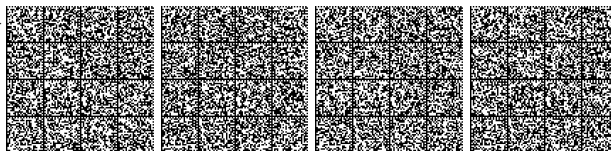
Cluster	Modalità di distribuzione	Percorrenza giornaliera per l'attività di taxi	Consumo giornaliero di carburanti per l'attività di taxi
		Soglia minima	Soglia minima
1	Imprese localizzate in Comuni fino a 100.000 abitanti	90,38	8,05
	Imprese localizzate in Comuni fino a 500.000 abitanti	106,35	9,66
	Imprese localizzate in Comuni oltre 500.000 abitanti	134,98	11,86
2	Imprese localizzate in Comuni fino a 100.000 abitanti	75,00	8,19
	Imprese localizzate in Comuni fino a 500.000 abitanti	94,39	10,10
	Imprese localizzate in Comuni oltre 500.000 abitanti	119,54	12,31
3	Imprese localizzate in Comuni fino a 100.000 abitanti	0,00	0,00
	Imprese localizzate in Comuni fino a 500.000 abitanti	0,00	0,00
	Imprese localizzate in Comuni oltre 500.000 abitanti	0,00	0,00
4	Imprese localizzate in Comuni fino a 100.000 abitanti	0,00	0,00
	Imprese localizzate in Comuni fino a 500.000 abitanti	0,00	0,00
	Imprese localizzate in Comuni oltre 500.000 abitanti	0,00	0,00
5	Imprese localizzate in Comuni fino a 100.000 abitanti	89,18	8,75
	Imprese localizzate in Comuni fino a 500.000 abitanti	106,29	10,94
	Imprese localizzate in Comuni oltre 500.000 abitanti	135,43	12,76



SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0351	0,8137	0,7060	0,8645	0,6831
Costi per Carburanti	1,5065	1,4679	1,0088	1,1212	1,4475
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0131	0,9869	0,9966	0,9974	0,8901
Valore massimo tra (CVPROD - Costi per Carburanti) e 0	1,0365	1,0437	1,0001	1,0266	0,9643
Costi per Carburanti: Metano + GPL	-	0,2126	-	-	0,4934
Percentuale chilometrica annua, differenziale relativo al livello delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio taxi	0,2711	0,2715	-	-	0,2743
Percentuale chilometrica annua	-	-	0,4216	0,2186	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ⁽⁵⁾ , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	15,462,4346	21.135,5070	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ⁽⁶⁾	-	-	58,0087	97,4611	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ⁽⁶⁾ , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-10,8887	-41,5897	-
Valore beni strumentali mobili ⁽⁷⁾ elevato a 0,3 ⁽⁸⁾	404,4336	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili ⁽⁷⁾ elevato a 0,5 ⁽⁸⁾	-	56,9758	-	-	60,1365
Valore beni strumentali mobili ⁽⁷⁾ elevato a 0,5 ⁽⁸⁾ , differenziale relativo alla "Localizzazione in comune/comprendorio fino a 100.000 abitanti"	-	-	-	-	-2,4646

Dove:

Costi per Carburanti = Costi specifici: Benzina + Gasolio + GPL + Metano**CVPROD** = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0**Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria**Localizzazione in comune/comprendorio fino a 100.000 abitanti** = 1 se Localizzazione in comune/comprendorio (1 = fino a 15.000 abitanti; 2 = fino a 100.000 abitanti; 3 = fino a 500.000 abitanti; 4 = fino a 1.000.000 di abitanti; 5 = oltre 1.000.000 di abitanti) è pari a 1 oppure a 2; altrimenti assume valore pari a 0**Arce della territorialità generale a livello comunale:**

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

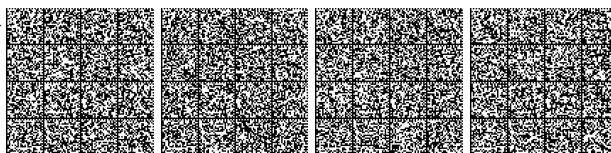
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio taxi e/o del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; il differenziale del livello delle retribuzioni è arrotondato alla quarta cifra decimale

*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

(1) Per le imprese che svolgono l'attività di trasporto con Taxi, la variabile è stata calcolata tenendo conto della riduzione del 50% per la parte eccedente i 18.000 euro del valore dell'autovettura

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

- Variabili contabili espresse in euro



SUB ALLEGATO 14.I – TERRITORIALITÀ DEL LIVELLO DELLE TARIFFE APPLICATE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO TAXI

Al fine di tener conto dell'influenza, a livello territoriale, delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio taxi sulla determinazione dei ricavi è stato definito l'indicatore "Livello delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio taxi".

Tale indicatore è stato determinato a livello comunale, partendo dalle informazioni contenute nel modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore VG72A con riferimento al periodo d'imposta 2012. Nello specifico sono state utilizzate le variabili di quadro Z:

- Tariffa feriale urbana chilometrica;
- Tariffa feriale extraurbana chilometrica;
- Scatto alla partenza feriale

che individuano le tariffe applicate da ciascun comune.

L'indicatore è stato determinato, per ciascun comune, come media aritmetica delle tariffe standardizzate rispetto ad un valore di riferimento. Il valore di riferimento coincide con il 95° percentile della distribuzione dei comuni differenziata per ciascuna tariffa (vedi Tabella 5).

I comuni per i quali si è calcolato il differenziale sono quelli per cui almeno 5 contribuenti hanno indicato la stessa "Tariffa feriale urbana chilometrica".

Tabella 5 – Valori di riferimento per il calcolo del differenziale

Valore	95° percentile
Tariffa feriale urbana chilometrica	1,80
Tariffa feriale extraurbana chilometrica	2,00
Scatto alla partenza feriale	5,00

Di seguito viene riportato l'elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi livelli delle tariffe; per i comuni non presenti il differenziale coincide con quello del comune di Taormina.



Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi livelli delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio taxi

REGIONE					REGIONE	
ABRUZZO					SARDEGNA	
CHIETI	0,6482		PIETRA LIGURE	0,5463	ALGHERO	0,7500
L'AQUILA	0,4806		RAPALLO	0,8500	CAGLIARI	0,5833
PESCARA	0,7324		SANREMO	0,5346	OLBIA	0,7333
			SANTA MARGHERITA LIGURE	1,0000	SASSARI	0,5519
			SAVONA	0,7852		
			VARAZZE	0,7593		
REGIONE			REGIONE		REGIONE	
CALABRIA			LOMBARDIA		SICILIA	
LAMEZIA TERME	0,7241		BERGAMO	0,8096	CATANIA	0,5519
			BRESCIA	0,7433	MESSINA	0,7407
			BUSTO ARSIZIO	0,7133	TAORMINA	0,2889
REGIONE			CINISELLO BALSAMO	0,6837		
CAMPANIA			COLOGNO MONZESE	0,6746		
ANACAPRI	0,9167		COMO	0,6185		
CAPRI	1,0000		CREMONA	0,6633	REGIONE	
SORRENTO	0,9333		DESENZANO DEL GARDA	0,5657	TOSCANA	
			GALLARATE	0,7096	EMPOLI	0,7494
REGIONE			LEGNANO	0,5813	FIRENZE	0,6619
EMILIA-ROMAGNA			LODI	0,6148	GROSSETO	0,7593
BOLOGNA	0,6278		LONATE POZZOLO	0,7096	LIVORNO	0,7622
CASALECCHIO DI RENO	0,6278		LUINO	0,7078	LUCCA	0,6704
CATTOLICA	0,9361		MANTOVA	0,5815	MASSA	0,8981
CERVIA	0,8100		MILANO	0,7096	MONTECATINI-TERMIE	0,6422
CESENA	0,6574		MONZA	0,6750	PISA	0,7211
CESENATICO	0,6993		PAVIA	0,6074	PISTOIA	0,7015
FERRARA	0,7161		PERO	0,6144	PRATO	0,7119
FORLÌ	0,5824		PESCHIERA BORROMEO	0,7096	SCANDICCI	0,6981
IMOLA	0,6317		RHO	0,7096	SESTO FIORENTINO	0,6981
MODENA	0,6485		ROZZANO	0,6746	SIENA	0,6896
OZZANO DELL'EMILIA	0,6278		SAN DONATO MILANESE	0,5643	VIAREGGIO	0,8424
PARMA	0,6398		SARONNO	0,6746		
PIACENZA	0,6381		SEGRATE	0,7096	REGIONE	
PIANORO	0,6278		SESTO SAN GIOVANNI	0,6548	TRENTINO-ALTO ADIGE	
RAVENNA	0,4463		SIRMIONE	0,4991	BOLZANO	0,5402
REGGIO NELL'EMILIA	0,6869		SOMMA LOMBARDO	0,7096	MERANO	0,9148
RICCIONE	0,8424		VARESE	0,6541	RIVA DEL GARDA	0,5500
RIMINI	0,6411				TRENTO	0,7407
SAN LAZZARO DI SAVENA	0,6278					
			REGIONE		REGIONE	
			MARCHE		UMBRIA	
			ANCONA	0,3756	ASSISI	0,5216
			PESARO	0,4691	PERUGIA	0,6419
			SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0,5944	TERNI	0,5428
			REGIONE		REGIONE	
			PIEMONTE		VENETO	
			ALESSANDRIA	0,5433	BASSANO DEL GRAPPA	0,3963
			ASTI	0,4639	CONEGLIANO	0,5074
			CUNEO	0,5657	JESOLO	0,5676
			NOVARA	0,7563	PADOVA	0,7018
			TORINO	0,7400	ROVIGO	0,5602
			VERBANIA	0,4772	TREVISO	0,4465
			VERCELLI	0,6502	VENEZIA	0,8393
					VERONA	0,4707
			REGIONE		VICENZA	0,3806
			PUGLIA			
			BARI	0,5630		
			LECCE	0,9139		

